

Libriamoci e #loleggoperchè all'I.I.S. "Cestari Righi"

Un tesoro da salvare

L'I.I.S. "Cestari Righi" quest'anno, aderendo alle iniziative nazionali #loleggoperchè e, per la sesta volta, a *Libriamoci*, ha raddoppiato gli sforzi e fatto il pieno di soddisfazioni.

Tra il 19 e il 27 ottobre l'Istituto ha partecipato alla manifestazione #loleggoperchè, promossa dall'Associazione Italiana Editori, gemellandosi con la Libreria Pegaso di Borgo San Giovanni e promuovendo la donazione di libri per arricchire le proprie Biblioteche scolastiche. Attraverso volantaggio, *tam tam* sui social network e via vai di docenti e studenti in libreria, sono stati acquistati e donati alla Scuola numerosi libri, classici e moderni, che andranno ad arricchire il patrimonio della Biblioteca.

In sinergia con tale progetto, tra l'11 e il 16 novembre, la sesta edizione di "*Libriamoci. Giornate di lettura ad alta voce*", ha risvegliato nella squadra del Righi l'entusiasmo che ogni anno spinge un team di docenti di varie discipline ad incontrarsi per organizzare questo grande evento, ormai atteso con curiosità e trepidazione. "Come ci "*Libreremo*", quest'anno?" è la domanda che circola complice, per i corridoi.

Questa volta però, è stata la cronaca a fornirci il materiale per cominciare l'avventura. Il rogo violento della Libreria di Roma, *La Pecora Elettrica*, non poteva lasciarci indifferenti. Scontato per noi, forse, ma non per i nostri studenti, l'accostamento ai libri in fiamme in "*Fahrenheit 451*" o nella Biblioteca nel Monastero de "*Il Nome della Rosa*". Quale messaggio trarne? Mentre le Letture ad Alta Voce scandivano le nostre giornate, altra cronaca ci suggeriva le risposte. I libri perduti, affondati sotto l'"*Aqua Granda*" che ha sconvolto il nostro territorio, hanno suscitato una gara di solidarietà per salvare un tesoro inestimabile, mobilitando vendite di libri usati, salvataggio e riciclo di tutto ciò che si stava perdendo. "*Libriamoci*" per noi quest'anno è stato questo: interrogarci sull'importanza della lettura e della trasmissione di un valore incommensurabile attraverso il dono della lettura ad alta voce, in un tempo in cui si legge sempre meno, e voler fare di tutto per trasmettere questo valore ai nostri studenti. Ed eccoli, i generosi prestatori della voce: vale la pena elencarli tutti, i docenti dell'Istituto, che l'11 novembre hanno risvegliato la magia di una scuola che per un giorno cambia aspetto, mentre nuovi spazi si riempiono di vita. Così, durante il primo appuntamento, la prof.ssa A. Mariotti ha commosso gli studenti con G. Mazzariol, "*Mio fratello rincorre i dinosauri*"; il prof. S. Signoretto ha presentato un enigma matematico con "*Zio Petros e la congettura di Goldbach*" di A. Doxiadis; la prof.ssa P. Boscolo con la sua 5 D ha presentato brani e immagini tratti dall'acuto romanzo, "*Il più grande uomo scimmia del Pleistocene*" di R. Lewis; la prof.ssa M. Amalfi ha suscitato interesse con "*Il sanguinaccio dell'Immacolata*" di G. Torregrossa; la prof.ssa V. Conte ha svelato inquietanti verità su mercato nero e contraffazione, leggendo brani tratti da "*Gomorra*" di R. Saviano; la prof.ssa V. Buttà ha coinvolto la sua 2 B Eno con una storia che parla di mafia e legalità, "*Per questo mi chiamo Giovanni*", di L. Garlando; la prof.ssa C. Casson con la bella storia di rinascita in "*Il vento contro*" di D. Cassioli; la prof.ssa C. Manfrin ha trasportato le classi in Africa, proiettando immagini del suo viaggio nel continente nero e leggendo commoventi brani tratti da "*La mia Africa*" di K. Gallmann; la prof.ssa O. Pinto con il collega A. Privitera hanno fatto sognare gli studenti con "*Il Delfino*" di Bambaren.

Il secondo appuntamento di *Libriamoci*, il 13 novembre, ha avuto per tema l'“Incontro con l'Autore”: gli studenti del Cestari-Righi-Sandonà hanno accolto la scrittrice Mariacristina Gabriele, giunta da Catania per presentare il suo libro. “*On Air*” è un'autobiografia, una storia toccante, che parla di caduta e di dipendenza, ma anche di riscatto, di volontà di vivere, di presenze amiche sulla strada di ciascuno. L'incontro, presentato nella forma di un'intervista radiofonica, genere a cui il libro stesso si ispira, è stato mediato dal prof. Giordano Fornaro (un graditissimo ritorno!), e intervallato dalle canzoni interpretate dalla prof.ssa Mariotti e dalle domande degli studenti.

Infine, il terzo appuntamento: il 15 novembre una piccola squadra di docenti e alunni ha messo in scena la Lettura Animata di un classico di R. Dahl: “*La Fabbrica di Cioccolato*”. Attraverso una riscrittura del romanzo originale, abbiamo potuto regalare un'ora di incanto, nel quale hanno preso vita Charlie, interpretato da Matteo Penzo di 3B, Nonno Joe, impersonato dal prof. Sandro Signoretto, i piccoli e viziatissimi vincitori del Biglietto d'Oro, tutti interpretati da Anna Rossetti di 4 B Eno e soprattutto, uno straordinario ed esilarante Willy Wonka, nei cui panni si è perfettamente calato il prof. Giovanni Tiozzo. Non sono mancate le sorprese: gli Umpa Lumpa, che hanno preso forma attraverso le immagini video-proiettate, le indimenticabili canzoni tratte dal film del 1971, superbamente interpretate dalla prof.ssa Annamaria Mariotti e Anna e, nel finale, la pioggia di cioccolatini che ha travolto di gioia l'intero uditorio. Lo studente Fabio Netti di 4 F si è occupato di tutto l'aspetto tecnico. Ho avuto il piacere di curare il testo e di fare da Narratore in questa lettura animata e devo dire, un plauso va a tutti gli studenti dell'Istituto che hanno ascoltato con attenzione, interesse e coinvolgimento. Il loro sguardo attento, il silenzio composto e i loro sorrisi sono stati per noi la più grande conferma della bontà del lavoro svolto.

Cala dunque il sipario sulla manifestazione, riprende la quotidianità? Noi pensiamo di no. *Libriamoci* è un fare scuola che ti porti addosso tutto l'anno. *Libriamoci!* è il nostro “*Barbarico Yawp*”, che ci risuona nelle orecchie quando entriamo in classe. Che ci fa amare tanto il nostro lavoro, che proprio dai libri ha preso forma. Che ci interroga ogni giorno e ci costringe a documentarci, approfondire, ripartire, non crederci mai giunti alla meta. *Libriamoci* sempre, dunque e... nientemeno che con gli Umpa Lumpa, diciamo all'adulto che fa spazio ai libri e alla cultura, “...ogni ragazzo grato sarà/ a quelli che, con mossa sapiente, /lo hanno reso INDIPENDENTE!”.

Concetta Ricottilli